



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 1

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO
IN SEDE CONSULTIVA**

49^a seduta: giovedì 20 novembre 2008

Presidenza del presidente POSSA

I N D I C E

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO
IN SEDE CONSULTIVA

(1210 e 1210-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabelle 7 e 7-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2009

– **(Tabelle 13 e 13-bis)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2009

(1209) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 9, 11 e <i>passim</i>
BARELLI (PdL), relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria	9
BEVILACQUA (PdL), relatore sulle tabelle 7 e 7-bis, 13 e 13-bis e sulle parti corrispondenti ad esse relative del disegno di legge finanziaria	3, 11
* GARAVAGLIA Mariapia (PD)	11

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1210 e 1210-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabelle 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 (*limitatamente alle parti di competenza*)
- **(Tabelle 7 e 7-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2009
- **(Tabelle 13 e 13-bis)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2009

(1209) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1210 e 1210-bis (tabelle 2 e 2-bis, 7 e 7-bis e 13 e 13-bis) e 1209, già approvati dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Bevilacqua di riferire alla Commissione sulle tabelle 7 e 7-bis, recanti lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, nonché sulle tabelle 13 e 13-bis, recanti lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

BEVILACQUA, *relatore sulle tabelle 7 e 7-bis, 13 e 13-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, colleghi, in premessa, occorre ricordare che il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, nel dare attuazione al nuovo assetto strutturale del Governo, ha riaccorpato il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel quale sono confluite le funzioni dell'ex Ministero della pubblica istruzione e dell'ex Ministero dell'università e della ricerca scientifica, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale. In dipendenza di ciò, lo stato di previsione del Ministero per il 2009 accoglie le missioni e i programmi, opportunamente riconsiderati e revisionati, che precedentemente erano allocati nel bilancio di previsione dei due distinti Dicasteri.

Con riguardo agli stanziamenti per il 2009 ricordo che lo stato di previsione in esame sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa operate con il decreto-legge n. 93 del 2008 (il cosiddetto decreto ICI), nonché quelle previste dall'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008 (manovra

finanziaria triennale di giugno). In particolare, le riduzioni operate sulle dotazioni di spesa in relazione all'articolo 60, comma 1, del decreto-legge n. 112 del 2008 – già scontate nel bilancio triennale – ammontano per il 2009 a 447 milioni di euro, a 456,4 milioni di euro per il 2010 e a 790,1 milioni di euro per il 2011.

Quanto all'articolato, l'articolo 7 del disegno di legge n. 1210 precisa, fra l'altro, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa tra i capitoli relativi a «Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo determinato e indeterminato» e i capitoli relativi al «Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche». Si stabilisce inoltre che l'assegnazione autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per l'anno 2009 comprende le somme per il finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei programmi già approvati dal CIPE, nonché la somma di 2,58 milioni di euro a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo.

Quanto al disegno di legge di bilancio, sono stanziati spese in conto competenza pari a 55.349,2 milioni di euro con riferimento allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con un aumento di 1.558,2 milioni di euro (pari al 2,9 per cento) rispetto alla legge di bilancio 2008 (di cui 1.721,5 milioni per spese di parte corrente e 163,3 milioni per spese in conto capitale).

Nel dettaglio delle singole missioni, si rileva che alla missione 22, Istruzione scolastica, è assegnata la dotazione di 43.776,6 milioni di euro (pari al 79,1 per cento dello stanziamento del Ministero), con incremento di 2.313,2 milioni di euro rispetto alla legge di bilancio 2008, mentre alla missione 23, Istruzione universitaria, spettano 8.549,3 milioni di euro (pari al 15,4 per cento dello stanziamento del Ministero), con una riduzione di 133,5 milioni di euro (-1,5 per cento) rispetto al bilancio 2008. A tale ultimo riguardo segnalo che l'emendamento Tab.2.201 approvato alla Camera aumenta di 4 milioni di euro lo stanziamento per il contributo a favore dei collegi universitari legalmente riconosciuti per lo svolgimento di attività culturale e per le funzioni delegate alla Sardegna in materia di diritto allo studio.

Nella missione 17, Ricerca e innovazione, il cui stanziamento complessivo è pari a 2.445,9 milioni di euro (il 15,4 per cento dello stanziamento del Ministero), rientra in particolare il programma Ricerca scientifica e tecnologica di base, cui fanno capo: il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, che registra un decremento di 69,5 milioni rispetto al bilancio 2008; il Fondo per le assunzioni di ricercatori delle università e degli enti ed istituzioni di ricerca, che registra invece un aumento di 34,4 milioni di euro rispetto al bilancio 2008; nonché il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica e i contributi per gli istituti scientifici speciali, entrambi in diminuzione rispettivamente di 3 e 2,9 milioni di euro rispetto al bilancio 2008.

Si riscontra altresì una riduzione degli importi della missione 32, Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche, pari a 23,6 milioni di euro dovuta ai risparmi conseguenti al riassetto del Dicastero. Quanto alla missione 33, Fondi da ripartire, si rileva un decremento dello stanziamento complessivo, che riguarda fra l'altro il Fondo per l'offerta formativa ed interventi perequativi.

Si ricorda infine che il decreto-legge n. 180 del 2008 prevede all'articolo 4 una riduzione lineare delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero per gli importi indicati nell'elenco 1 allegato al medesimo decreto-legge, da cui sono comunque escluse le spese connesse all'istruzione e all'università.

Si fa presente inoltre che interessano i profili di competenza della Commissione anche altri stanziamenti, come ad esempio i 119,7 milioni di euro del Ministero dell'economia e delle finanze da trasferire alle Regioni per borse di studio per la frequenza della scuola dell'obbligo, nonché i 103,3 milioni di euro del Ministero dell'interno per la fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo ed il comodato nella scuola superiore.

A ciò si aggiungono le risorse del Ministero dell'economia e delle finanze concernenti il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) di cui al decreto legislativo n. 204 del 1998 (ammontanti a 22,6 milioni di euro), l'Istituto italiano di tecnologia (stanziamento di 100 milioni di euro con un incremento pari a 20 milioni rispetto al 2008), nonché il Fondo per i progetti di ricerca, a beneficio del quale si rileva un aumento di 20,2 milioni di euro.

In ordine al disegno di legge finanziaria, per le parti di competenza, l'articolo 2, comma 5, prevede che per l'anno 2009 spetta ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, una detrazione dall'imposta lorda e fino a capienza della stessa nella misura del 19 per cento delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico per l'autoaggiornamento e per la formazione. La detrazione dall'imposta lorda spetta fino ad un importo massimo delle spese di 500 euro. Si rammenta che una disposizione identica era recata, per l'anno 2008, dall'articolo 1, comma 207, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). La relazione tecnica stima, quale effetto finanziario della norma in esame, una perdita di cassa di 73,5 milioni di euro per il 2010.

Si segnala altresì che l'articolo 2, comma 35, inserito durante l'esame presso la Camera, autorizza il Ministro del lavoro a disporre, di concerto con il Ministro dell'economia, trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali. A tal fine è destinata agli interventi suddetti quota parte delle risorse previste dall'articolo 68 della legge n. 144 del 999 iscritte sullo stesso Fondo per l'occupazione e finalizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005, all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche nell'esercizio dell'apprendistato, per un importo di 150 milioni di euro per il 2009.

Tale ultima finalità viene peraltro rifinanziata attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo, per il medesimo importo di 150 milioni di euro per il 2009.

Passiamo ora all'esame delle tabelle allegate al disegno di legge finanziaria.

La tabella A, modificata dalla Camera, prevede 0,5 milioni di euro (erano 0,9 milioni nel testo originario) per il 2009; 2,4 milioni di euro (erano 4,5) per il 2010 e per il 2011.

La tabella B, recante gli stanziamenti da includere nel Fondo speciale di conto capitale, per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati per il triennio 2009-2011, non reca stanziamenti per questo Ministero.

La tabella C, modificata dalla Camera, recante la quantificazione annua degli stanziamenti autorizzati da disposizioni legislative, reca i seguenti stanziamenti complessivi: 9.089,4 (erano 9.089,7 nel testo originario) milioni di euro per il 2009, 8.459,2 (erano 8.459,5) milioni per il 2010 e 8.225,3 (erano 8.225,6) per il 2011. Si rammenta che, a seguito dell'approvazione durante l'esame alla Camera dell'emendamento Tab.C.200, sono state ridotte proporzionalmente tutte le voci di parte corrente della tabella C del disegno di legge finanziaria. In particolare, le riduzioni sul Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno riguardato il diritto allo studio, il piano triennale di sviluppo dell'università, il Fondo di finanziamento ordinario dell'università (FFO), il finanziamento delle università non statali legalmente riconosciute e il Fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Occorre comunque notare che il decreto-legge n. 180 del 2008 reca stanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli della tabella C del disegno di legge finanziaria a favore del diritto allo studio, delle residenze universitarie e del FFO.

La tabella D (recante il rifinanziamento di norme contenenti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale) e la tabella E (recante riduzioni di autorizzazioni di spesa precedentemente disposte) non contengono interventi che interessano il Ministero in esame.

La tabella F, modificata dalla Camera, recante rimodulazione di quote delle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali fermo restando lo stanziamento complessivo di ciascuna legge, prevede la modulazione per il 2009 (103,3 milioni di euro) dell'autorizzazione di spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo (articolo 27 della legge n. 448 del 1998) recata dalla tabella D della legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 2006).

Sono inoltre presenti le seguenti due voci: ricerca scientifica e tecnologica applicata e ricerca scientifica e tecnologica di base, in favore delle quali sono rimodulate le quote del Fondo per le aree sottoutilizzate.

In riferimento alle misure inerenti il Ministero per i beni e le attività culturali, analogamente a quanto descritto per il Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca, lo stato di previsione in esame sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa operate con il decreto-legge n. 93 del 2008 (il cosiddetto decreto ICI, che ha comportato, fra l'altro, la soppressione della dotazione finanziaria del Fondo per il ripristino del paesaggio), nonché quelle previste dall'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008 (manovra finanziaria triennale di giugno).

Per quanto riguarda gli accantonamenti trasformati in riduzioni di spesa (articolo 60, comma 10, del decreto-legge n. 112 del 2008), per il Ministero in esame essi ammontano, per il 2009, a 118,1 milioni di euro. A queste variazioni di segno negativo vanno poi sommate quelle - di segno positivo o negativo - introdotte all'atto della predisposizione del disegno di legge di bilancio, operazione alla quale quest'anno, tra l'altro, si è proceduto operando le rimodulazioni consentite dall'articolo 60, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008.

L'articolo 13 del disegno di legge n. 1210, precisa che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con propri decreti, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, rispettivamente nell'ambito delle unità previsionali di base «interventi» e nell'ambito delle unità previsionali di base «investimenti» per l'anno 2009 le variazioni compensative di bilancio (in termini di residui, competenza e cassa) del programma Sostegno e valorizzazione e tutela nel settore dello spettacolo di cui alla missione Tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Lo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali reca, per l'esercizio finanziario 2009, spese in conto competenza per 1.718,6 milioni di euro; l'incidenza percentuale sul totale generale del bilancio dello Stato è pari allo 0,3 per cento, a fronte dello 0,4 per cento del 2008. Rispetto alla legge di bilancio 2008 (che assegnava al Ministero 2037,4 milioni di euro) si registra un decremento di 318,8 milioni di euro (pari al 15,6 per cento).

Nel dettaglio delle singole missioni, si registra anzitutto un incremento di 32,8 milioni rispetto alla legge di bilancio 2008 della missione 17, Ricerca e innovazione, la quale si articola nel programma Ricerca in materia di beni ed attività culturali.

La missione 21, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, che assorbe la parte più rilevante degli stanziamenti complessivi del Ministero (1393,8 milioni di euro), subisce invece un decremento di 252,1 milioni rispetto alla legge di bilancio 2008. Ad essa fa capo, fra l'altro, il programma 21.2, Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo, al quale sono assegnati complessivamente circa 454 milioni di euro. In particolare, al centro di responsabilità amministrativa «Spettacolo dal vivo» sono assegnati 370 milioni circa per il sostegno economico al settore e 50.000 euro per semplificare e migliorare la normativa secondaria, allo scopo di incentivare l'eccellenza e promuovere la creatività giovanile. Si registrano al riguardo variazioni positive ai capitoli: 6621 (quota del Fondo unico spettacolo per le fondazioni lirico-sinfoniche) + 9,6 milioni; 6622 (quota del Fondo unico spettacolo per le attività musicali) + 2,8 milioni; 6623 (quota del Fondo unico spettacolo per

le attività teatrali) + 3,3 milioni; 6624 (quota del Fondo unico spettacolo per la danza) + 0,3 milioni; mentre si rileva una riduzione di 20 milioni al capitolo 8751 (Fondo per la ricapitalizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche). Al centro di responsabilità amministrativa «Cinema» sono assegnati 84 milioni circa per sostenere l'attività cinematografica e 40.000 euro per la creazione di un sistema informativo integrato degli applicativi già disponibili *on line* per la richiesta di contributi e servizi.

La Nota di variazione riporta aumenti per i capitoli: 8570 (Quota del Fondo unico spettacolo per le attività di produzione cinematografica) + 1,7 milioni; 8571 (Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche) + 1,2 milioni; 8573 (quota del Fondo unico spettacolo per la promozione cinematografica) +1 milione.

Alla stessa missione 21 afferisce il programma 21.7, Tutela e valorizzazione di beni architettonici, storico-artistici e etnoantropologici, al quale sono assegnati circa 355 milioni, 100 dei quali saranno assegnati per programmare interventi a favore dei beni e delle attività culturali con fondi ordinari, fondi derivanti dal gioco del lotto e convenzioni con ARCUS.

Nell'ambito della missione 21 sono rimodulabili il 33 per cento delle spese di parte corrente e il 93 per cento delle spese in conto capitale; nell'ambito della missione 17 (Ricerca e innovazione) è, invece, rimodulabile una quota minima della spesa (il 7 per cento delle spese in conto competenza e l'1 per cento di quelle in conto capitale).

Come prescritto dall'articolo 60, comma 3, ultimo periodo, del decreto-legge n. 112 del 2008, l'allegato 2 allo Stato di previsione del Ministero (tabella 13) reca il Prospetto delle rimodulazioni di spesa disposte dal Ministero con l'indicazione del Programma interessato e delle leggi di autorizzazione. Tra le rimodulazioni più consistenti, segnalo la riduzione di dotazioni afferenti il programma 1.6 (Tutela e valorizzazione dei beni archeologici) e un incremento della dotazione assegnata la programma 1.7 (Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici).

Ricordo che anche per le dotazioni finanziarie delle missioni di spesa del Ministero per i beni e le attività culturali il decreto-legge n. 180 del 2008 dispone una riduzione lineare complessiva della missione 21, Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, pari a 637.000 euro per il 2009, 1.921.000 euro per il 2010 e 3.841.000 euro per il 2011.

Nel disegno di legge finanziaria non si ravvisano disposizioni di competenza della Commissione in ordine se beni e le attività culturali.

Con riferimento alle tabelle allegate, la tabella A, modificata dalla Camera, recante gli stanziamenti da iscrivere nel Fondo speciale di parte corrente, destinati alla copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi approvati nel corso dell'esercizio finanziario 2009, prevede 0,52 (erano 0,9 nel testo originario) milioni di euro per il 2009, 1,99 (erano 3,68) milioni per il 2010 e 1,97 (erano 3,68) per il 2011.

La tabella B, recante gli stanziamenti da includere nel Fondo speciale di conto capitale per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi da approvare nel corso degli esercizi finanziari del triennio, non prevede

stanziamenti per il 2009 e il 2011; per il 2010 sono previsti 80.000 euro destinati alla copertura dell'Atto Senato n. 733 in materia di sicurezza pubblica. Si segnala, in proposito, che l'articolo 5 del decreto-legge n. 93 del 2008 (cosiddetto decreto ICI), ha disposto, al comma 7, lettera e), una riduzione lineare degli accantonamenti finanziari iscritti sul fondo speciale di parte corrente per il triennio 2008-2010; la riduzione interessa, tra gli altri, il Ministero per i beni e le attività culturali per l'importo di 11,8 milioni a decorrere dal 2010. Analoga riduzione lineare è disposta dall'articolo 5, comma 8, del medesimo decreto-legge, sugli accantonamenti in conto capitale, per 41 milioni di euro per il 2009 e 41,8 milioni di euro per il 2010.

Si rammenta poi che, a seguito dell'approvazione durante l'esame alla Camera dell'emendamento Tab.C.200, sono state ridotte proporzionalmente tutte le voci di parte corrente della tabella C del disegno di legge finanziaria.

L'emendamento Tab. C. 201, approvato dalla Camera, alla tabella C aumenta invece di 20 milioni di euro, per il 2009 e il 2010, la missione 21, Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistiche, con particolare riferimento al Fondo unico per lo spettacolo, come peraltro richiesto dalla VII Commissione della Camera. Conseguentemente esso, alla tabella E, riduce di 20 milioni di euro, per il 2009 e il 2010, l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima missione relativa alla ricapitalizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche (capitolo 8751).

La tabella D (recante il rifinanziamento di norme contenenti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale) non contiene interventi che riguardano il Ministero in esame.

La tabella F determina in 1,5 milioni di euro la dotazione per interventi di salvaguardia del patrimonio culturale ebraico in Italia nell'esercizio 2009. Si ricorda, in proposito, che l'articolo 1 della legge n. 175 del 2005 (come modificato dall'articolo 50, comma 1, del decreto-legge n. 248 del 2007) autorizzava a tal fine la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2006 al 2009.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Bevilacqua per la sua relazione introduttiva e rinvio il dibattito sulle tabelle 7 e 7-bis e 13 e 13-bis, e sulle relative parti del disegno di legge finanziaria, ad altra seduta.

Prego ora il senatore Barelli di riferire sulle tabelle 2 e 2-bis - per le norme di competenza in materia di sport - e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

BARELLI, *relatore sulle tabelle 2 e 2-bis, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, colleghi, le spese in materia di sport, di competenza del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio (ora Dipartimento della gioventù), trovano collocazione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (tabella

2) all'interno della missione 30, Giovani e Sport - programma Attività ricreative e sport (30.1).

Con riguardo agli stanziamenti per il 2009, ricordo che il programma in esame, come accade per gli altri Ministeri, sconta le riduzioni delle autorizzazioni di spesa previste dall'articolo 60 del decreto-legge n. 112 del 2008; in particolare le riduzioni operate sulle dotazioni di spesa in relazione al predetto articolo 60, comma 1 - già scontate nel bilancio triennale - sono le seguenti: - 108,7 milioni di euro per il 2009, - 120,9 milioni di euro per il 2010 e - 65,6 milioni di euro per il 2010.

Inoltre, per il programma Attività ricreative e sport, le previsioni di bilancio 2009 scontano altresì la riduzione operata in relazione all'articolo 60, comma 10, del decreto-legge n. 112 del 2008, pari a 44,7 milioni di euro. Infine, si evidenzia che le previsioni scontano anche le riduzioni disposte per effetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 93 del 2008 (cosiddetto decreto ICI) relative al Fondo per lo sport di cittadinanza (- 35 milioni di euro per il 2009 e - 40 milioni per il 2010) e ai contributi in favore del Comitato italiano paralimpico (- 1 milione per ciascuno degli anni 2009 e 2010).

Quanto al disegno di legge di bilancio, in relazione al programma 30.1, lo stato di previsione reca stanziamenti complessivi in conto competenza e in conto cassa pari a 632,3 milioni di euro con un decremento di 191,7 milioni di euro rispetto al bilancio 2008.

Nell'ambito degli stanziamenti relativi al 2009 segnalo, in particolare, i 336,3 milioni di euro per il finanziamento ordinario del CONI, con una diminuzione pari a 113,7 milioni di euro. In merito, rammento che il comma 9 dell'articolo 63 del decreto-legge n. 112 del 2008 estende al triennio 2009-2011 il contributo statale a favore del CONI stabilito in 450 milioni di euro annui per il quadriennio 2005-2008 dall'articolo 1, comma 282, della legge finanziaria per il 2005. Nel precedente quadriennio, tale finanziamento è stato destinato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e al graduale riequilibrio finanziario della CONI Servizi S.p.a.; esso comprendeva, inoltre, il contributo straordinario finalizzato alla preparazione degli atleti per i Giochi olimpici invernali di Torino 2006 e per i Giochi olimpici di Pechino 2008.

Ricordo inoltre che in occasione dell'esame in Assemblea del disegno di legge n. 1196 inerente i giochi e le scommesse, ho presentato un emendamento (1-bis.15) volto a consentire al CONI e alle federazioni sportive nazionali la possibilità di provvedere al bilancio del 2009 e degli anni successivi mediante un incremento dell'aliquota del prelievo erariale unico, data la decurtazione operata nei documenti di bilancio. Il Governo, nella seduta del 18 novembre scorso, invitando a trasformare l'emendamento in ordine del giorno, si è comunque impegnato a risolvere la questione nei termini contenuti nel citato emendamento in un provvedimento separato, nella consapevolezza delle difficoltà per il CONI e il sistema delle federazioni di reperire le risorse.

Si registrano poi ulteriori definanziamenti per quanto riguarda la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri tanto per le politiche

dello sport (la riduzione è di 29,2 milioni di euro rispetto al bilancio 2008) quanto per gli investimenti (con una riduzione di 46,6 milioni di euro rispetto al bilancio 2008).

Si ricorda infine che il decreto-legge n. 180 del 2008 prevede una riduzione lineare delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero. Con riguardo alla missione 30, Giovani e sport, si registra una riduzione pari a 440.000 euro per il 2009, 1.349.000 euro per il 2010 e 3.522.000 per il 2011.

Con riferimento al disegno di legge finanziaria, la tabella C prevede uno stanziamento per l'esercizio delle funzioni in materia di sport da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri quantificato in 114,2 milioni di euro per il 2009, 109,3 milioni di euro per il 2010 e 83,3 milioni di euro per il 2011. A tale riguardo, segnalo che il disegno di legge finanziaria per il 2009 propone una riduzione di 23,4 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2009, dovuta ad una rimodulazione ai sensi del citato articolo 60, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008.

La tabella F prevede i seguenti interventi nel settore 24 (Impiantistica sportiva): 4 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2009-2011, in relazione all'articolo 11-*quaterdecies* del decreto-legge n. 203 del 2005 per lo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e per i Giochi del Mediterraneo che si terranno nel 2009, rispettivamente, a Roma e a Pescara; un contributo di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2009-2011, sempre finalizzato allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto e ai Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296 del 2006; un contributo di 700.000 euro per ciascuno degli anni del triennio, finalizzato allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, disposto in relazione all'articolo 2, comma 263, della legge n. 244 del 2007; un contributo di 400.000 euro per ciascuno degli anni del triennio, finalizzato allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto 2009, disposto in relazione all'articolo 2, comma 271, della legge n. 244 del 2007.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Barelli per la sua relazione introduttiva e rinvio il dibattito sulle tabelle 2 e 2-bis – per le norme di competenza in materia di sport – e sulle relative parti del disegno di legge finanziaria ad altra seduta.

GARAVAGLIA Maria Pia (PD). Signor Presidente, riservandomi di intervenire nel dibattito, se possibile vorrei un chiarimento dal relatore Bevilacqua in ordine all'assenza di stanziamenti in tabella B del disegno di legge finanziaria con riguardo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a fronte degli oneri derivanti dalla modificazione dell'articolo 3 del decreto-legge n. 180 del 2008.

BEVILACQUA, relatore sulle tabelle 7, 7-bis, 13 e 13-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria. Mi riservo di rispondere in sede di replica.

PRESIDENTE. Colleghi, propongo di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno ai disegni di legge nn. 1210 e 1209 alle ore 18 di lunedì 24 novembre. Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,55.